



# ***DISPENSA INFORMATIVA IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA***





### **1 Scopo dell'informativa**

L'Amministrazione Comunale di Triuggio attraverso la presente pubblicazione si pone l'obiettivo di implementare l'opera di informazione sulle tematiche di salute, sicurezza e dare a tutti i volontari e lavoratori atipici che operano per conto dell'Amministrazione, uno strumento per migliorare la propria sicurezza.

Invitiamo tutti ad una lettura attenta e ci auguriamo che questo strumento sia periodicamente consultato, al fine di garantire un coinvolgimento sempre più consapevole nelle dinamiche dell'Amministrazione comunale.

Per questo è fondamentale che i lavoratori abbiano degli strumenti per conoscere i principali rischi legati al proprio servizio e come combatterli attraverso la prevenzione e la protezione.



### **2. Organigramma della sicurezza**

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 (Testo unico sicurezza) nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale,

individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito

funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa

L'Amministrazione Comunale di Triuggio ha individuato le seguenti figure:

<b>Datore di lavoro settore amministrativo e della Comunicazione:</b>	Rizzi Emanuela
<b>Datore di lavoro settore Economico Finanziario:</b>	Vernaleone Paola
<b>Datore di lavoro settore Gestione del territorio:</b>	Erba Ambrogio
<b>Datore di lavoro settore Socio Educativo:</b>	Donghi Sonia
<b>Datore di lavoro settore Polizia locale:</b>	La Mendola Giuseppe
<b>R.S.P.P.:</b> (Resp. Servizio prevenzione e protezione)	Merlo Paolo
<b>Medico del lavoro:</b>	Compagnucci Maurizio
<b>R.L.S.:</b> (Rappresentante dei lavoratori sicurezza)	Cazzaniga Stefano

Presso ciascuna sede sono stati individuati addetti antincendio e primo soccorso.

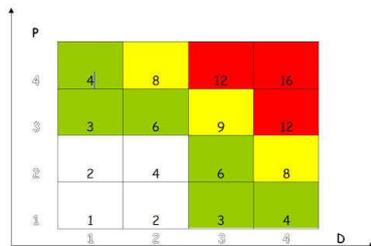


### **3. La valutazione del rischio**

In ogni attività lavorativa sono presenti dei pericoli legati alle caratteristiche degli ambienti, all'utilizzo di macchinari, attrezzature, prodotti, alla presenza di impianti (elettrico, di riscaldamento), al tipo di attività (affollamento, rapporto con il pubblico, lavori sedentari, faticosi etc).

Questi pericoli possono, con probabilità più o meno elevata, provocare danni più o meno gravi ai lavoratori. A seconda della probabilità che un certo danno si verifichi e della gravità del danno, siamo in presenza di un rischio più o meno elevato.

#### **RISCHIO = PROBABILITÀ x DANNO**



Uno degli obblighi del datore di lavoro è individuare i rischi e valutarli per poter pianificare gli interventi migliorativi.

In base alla gravità di ogni rischio ed alla disponibilità di risorse (economiche, tempo, organizzazione), il datore di lavoro elabora un programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

**Tutti devono sentirsi coinvolti in questa attività: le segnalazioni dei volontari possono essere molto utili e preziose per ridurre un rischio o prevenire un infortunio. Per questo è importante segnalare le condizioni di rischio ed anche i "mancati infortuni" o incidenti, che danno spesso indicazioni utili di prevenzione.**



#### 4. Rischio incendio



Un'emergenza è una situazione anomala, con gravi rischi per le persone (incendio, fuga di gas, terremoto, black out elettrico, crollo strutturale, necessità di evacuare rapidamente i luoghi, etc.). Diversi fattori, nelle attività svolte, presentano caratteristiche che possono aumentare i rischi di incendio o di altre situazioni di emergenza.

#### **Qualche nozione sul fuoco**

L'incendio è la reazione di una sostanza combustibile che si lega con l'ossigeno, al raggiungere di una determinata temperatura, sviluppando calore, fiamme, gas, fumo. **Questo concetto si rappresenta in modo visivo con il triangolo di fuoco** : Combustibile – comburente – innesco



Solo in presenza di tutti e tre i lati e solo se essi stanno fra loro in determinate proporzioni, allora il triangolo si può chiudere, cioè la combustione può avvenire.

Nella combustione quasi tutto il combustibile, si trasforma in gas salvo le ceneri. Questi gas si mescolano con l'aria ed ove non sufficientemente evacuati, ne abbassano il contenuto percentuale dell'ossigeno libero, portando a rischio la sopravvivenza umana. Oltre a ciò vi è la concreta possibilità che la combustione, solitamente per efficienza dell'apporto di ossigeno alla reazione, generi gas di distillazione dovuto all'alta temperatura, o gas parzialmente ossidati (monossido di carbonio) che si rilevano tossici sino alla mortalità per l'uomo.

#### **Qualche consiglio di prevenzione**

- ✓ vigilare sulla pulizia e sull'ordine dei luoghi di lavoro
- ✓ evitare che materiali combustibili siano tenuti vicino a fonti di calore o possibili inneschi
- ✓ vietare di fumare, nei luoghi dove vi è pericolo di incendio
- ✓ curare che siano apposte e ben visibili le segnalazioni antincendio e che siano rispettate (in particolare: uscite di emergenza e vie di esodo, estintori e idranti, divieti di fumare o usare fiamme libere, etc.)
- ✓ curare che estintori, idranti, uscite e percorsi di emergenza siano sempre accessibili (nei luoghi a maggior rischio le verifiche di estintori ed uscite devono essere giornaliere)



**e qualche indicazione per l'intervento in caso di incendio**

- ✓ dare l'allarme, mantenendo la calma ed evitando di creare panico (voce calma ma decisa, dimostrare di conoscere le cose da fare)
- ✓ non intervenire da soli: è bene essere almeno in due, o comunque avvisare qualcuno che si sta intervenendo
- ✓ organizzare l'evacuazione dei presenti (indirizzarli verso le uscite, aiutare chi è in difficoltà)
- ✓ durante l'evacuazione non tornare indietro, non creare ostacoli o rallentare l'evacuazione, non correre, non urlare, raggiungere l'uscita più vicina ed esternamente raggiungere il luogo di raduno prestabilito
- ✓ chiamare o far chiamare i Vigili del Fuoco (vedi riquadro di seguito )

**Esempio di chiamata dei Vigili del Fuoco – Pronto soccorso**

Comporre il numero di telefono **112 (Numero unico emergenze)**

Chiamo da (indicare la sede e dare indicazioni per raggiungerla).....

Occorre il vostro intervento per (dare indicazioni sull'accaduto, l'entità dell'incendio e se ci sono vittime o infortunati) .....

Il nostro telefono è.....

- ✓ intervenire sul fuoco solo se si è in grado (addestramento ricevuto, presenza di qualcuno che possa prestare soccorso in caso di difficoltà, verificando costantemente la possibilità di fuga)
- ✓ per utilizzare un estintore : togliere la spina di sicurezza, impugnare la lancia, premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme
- ✓ all'arrivo dei soccorsi, mettersi a disposizione e collaborare, se richiesto

**5 Norme di Primo Soccorso**

In caso di infortunio, se occorrono urgentemente cure mediche, rivolgersi al vicino Pronto Soccorso. Nel frattempo seguire i seguenti comportamenti:

- ✓ non perdere la calma
- ✓ porre l'infortunato nella posizione di attesa più idonea
- ✓ prodigare le prime cure se si è in grado di farlo, controllando le funzioni vitali e valutando la dinamica dell'incidente
- ✓ non lasciare l'infortunato da solo fino a che non verrà affidato a persone competenti
- ✓ in caso di incidente provocato da contatto con sostanze chimiche, consegnare al medico del Pronto Soccorso l'imballaggio con l'etichetta della sostanza.



E' importante segnalare al proprio Responsabile ogni incidente o infortunio, sia per motivi medico-legali, sia per la valutazione della necessità di attivare misure di prevenzione.



### **6. Rischio scivolamento, cadute e urti**

Sono tra le cause più comuni di infortuni. Tra le situazioni più rischiose :

- ✓ scarsa illuminazione
- ✓ ostacoli o gradini
- ✓ utilizzo di scale portatili
- ✓ pavimenti bagnati o scivolosi
- ✓ arredi e attrezzature mal disposti
- ✓ cavi elettrici volanti

#### **Cosa fare ?**

- ✓ eliminare intralci e ostacoli lungo i percorsi e sui pavimenti (cavi elettrici, attrezzature, arredi, etc.)
- ✓ avere una buona illuminazione naturale e artificiale, particolarmente lungo le scale e i punti di passaggio
- ✓ scegliere calzature con suola antiscivolo
- ✓ evitare il passaggio durante e subito dopo le pulizie dei pavimenti
- ✓ scendere e salire le scale in corrispondenza dei parapetti e corrimani per potersi reggere in caso di scivolamento
- ✓ verificare la sicurezza delle scale portatili prima di utilizzarle. In particolare: appoggi antiscivolo alla base e alla testa dei montanti, pioli in buone condizioni, eventuali ganci di trattenuta all'estremità superiore
- ✓ non utilizzare scale portatili per effettuare lavori o operazioni di lunga durata (si devono utilizzare altre attrezzature)

### **7 Rischio elettrico**



Sono diverse le attività che comportano l'uso di elettricità e molte sono le cause che possono portare ad incidenti o infortuni.

#### **Cosa fare ?**

- ✓ verificare che non siano accessibili parti elettriche in tensione (es. quadri elettrici aperti, cavi non bene isolati, etc.)
- ✓ segnalare ai responsabili eventuali attrezzature o zone a rischio
- ✓ non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare)
- ✓ non staccare le spine dalla presa tirandole per il cavo
- ✓ non lasciare cavi e prese multiple sul pavimento in zone di passaggio
- ✓ non effettuare interventi di manutenzione
- ✓ non utilizzare attrezzature danneggiate (es. spine con cavi in cattive condizioni) e segnalare la necessità di interventi di manutenzione



### **8 Rischio movimentazione manuale dei carichi**

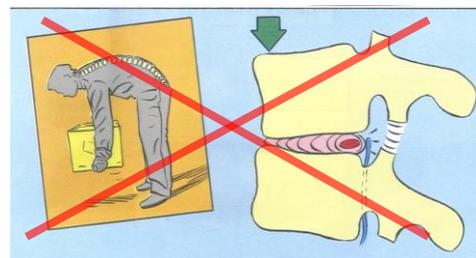
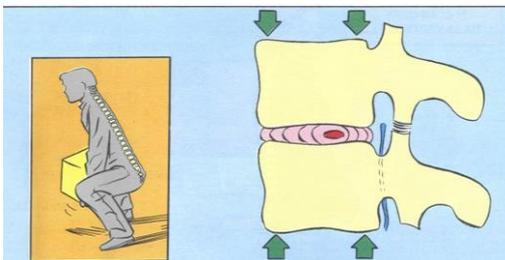
Per Movimentazione manuale dei carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del:

- ✓ sollevare;
- ✓ deporre;
- ✓ spingere;
- ✓ tirare;
- ✓ portare o spostare un carico;

che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

Il rischio può dipendere dai seguenti fattori:

- ✓ caratteristiche del carico
- ✓ sforzo fisico richiesto
- ✓ caratteristiche dell'ambiente di lavoro
- ✓ esigenze connesse all'attività



Alcuni consigli per una tecnica di movimentazione idonea

- ✓ Pianificare la mossa
- ✓ Utilizzare i mezzi messi a disposizione
- ✓ Togliere gli ostacoli
- ✓ Piedi da tutte due le parti del peso
- ✓ Posizione stabile e bilanciata
- ✓ Immobilizzazione della colonna
- ✓ Azione prevalente delle gambe
- ✓ Orientamento e mobilità dei piedi
- ✓ Sicurezza delle mani per una presa sicura



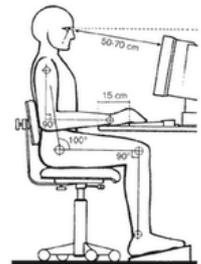
### **9 Lavoro al videoterminale**

La diffusione del lavoro al computer ha portato all'evidenza di nuove problematiche per la salute, legate ad un'attività a videoterminale continuativa (superiore a 20 ore a settimana).

I rischi sono essenzialmente:

- ✓ per la vista : affaticamento visivo dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri
- ✓ legati alla postura : affaticamento e problemi (alla schiena, collo, spalle, braccia, polsi e dita) dovuti al dover mantenere a lungo una posizione forzata
- ✓ stress, dovuto all'attività al computer, ad un cattivo rapporto con il programma, alla paura di sbagliare o perdere i dati, etc.

Invece, studi, misure ed indagini epidemiologiche portano ad escludere, per i videoterminalisti, rischi derivanti da esposizione a campi elettromagnetici.



#### **Cosa fare ?**

sistemazione adeguata del posto di lavoro

#### **la corretta postazione a videoterminale**

sedile a 5 razze (rotelle), solido, sicuro, regolabile in altezza e nella posizione dello schienale

schermo a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità)

illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi

tavolo stabile, poco riflettente, alto circa 75 cm, ben dimensionato (cioè con sufficiente spazio per la tastiera, il monitor, e per chi vi lavora)

- ✓ pause (15 minuti) in caso di lavoro prolungato al VDT. In queste pause "attive" si continua a lavorare, ma non al VDT, rilassando gli occhi, gli avambracci e la schiena.
- ✓ esercizi di rilassamento, per prevenire l'affaticamento: ruotare lentamente i polsi ; aprire e chiudere le mani; rilassare le spalle ruotando le braccia da una parte all'altra; per la schiena, spingere le spalle indietro o da seduti piegare la schiena in avanti; per il collo, ruotare il capo in un verso o nell'altro
- ✓ visita medica per chi supera le 20 ore medie alla settimana : prima dell'assunzione e successivamente visita di controllo ogni 5 anni (ogni 2 anni per lavoratori di oltre 50 anni , o su parere del medico)
- ✓ informazione agli addetti sui rischi del lavoro al VDT e formazione sulle misure di prevenzione e protezione
- ✓ contro lo stress: formazione adeguata sui programmi utilizzati, possibilità di rivolgersi ad un esperto per i problemi eventuali, miglioramento delle condizioni ambientali degli uffici, ritmi adeguati di lavoro, etc.



### **10 Microclima**

Le condizioni di disagio più frequenti sono dovute a :

- ✓ temperatura o umidità non adeguate
- ✓ insufficiente aerazione naturale e scarso ricambio d'aria
- ✓ polveri o agenti inquinanti di varia natura (da prodotti per le pulizie, da impianti di condizionamento, da rivestimenti o moquette, ozono da fotocopiatrici)



### **Cosa fare ?**

- ✓ garantire buone condizioni di aerazione naturale (finestre apribili)
- ✓ evitare correnti d'aria o esposizione diretta al flusso d'aria dei condizionatori
- ✓ tenere sotto controllo, anche con impianti, il microclima (temperatura e umidità dell'aria)
- ✓ pulire periodicamente i filtri degli impianti di condizionamento, per eliminare polveri e impedire la proliferazione microbica
- ✓ separare, se possibile, le attività che possono provocare sviluppo di inquinanti (fotocopiatrici molto usate, etc.)
- ✓ privilegiare prodotti per pulizia meno inquinanti

### **11 Uso delle attrezzature**

Anche le attrezzature che vengono usate possono essere causa di danno per la salute, se usate senza seguire alcune norme elementari di sicurezza:

- ✓ Ogni apparecchiatura deve essere fornita di marcatura CE.
- ✓ Utilizzare strumentazioni elettriche a norma.
- ✓ Non usare prolunghe permanenti.
- ✓ Utilizzare scale a norma;





### **REGOLE E DIVIETI**

Devono essere inoltre rispettate le seguenti norme gestionali ai fini della sicurezza.

- ✓ tutte le porte di emergenza devono potersi agevolmente aprire durante l'uso degli spazi
- ✓ le vie di uscita e i mezzi di estinzione presenti (estintori e idranti) devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale
- ✓ lungo le vie di esodo non devono essere depositati materiali facilmente infiammabili e combustibili
- ✓ utilizzare abbigliamento consono alle lavorazioni svolte (scarpe chiuse, pantaloni lunghi)

E' fatto divieto di

- ✓ fumare all'interno degli immobili Comunali;
- ✓ usare fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista;
- ✓ sovraccaricare le linee elettriche;
- ✓ utilizzare prolunghe, ciabatte non a norma;
- ✓ utilizzare attrezzature che non siano di proprietà Comunale;
- ✓ utilizzare scale portatili non a norma
- ✓ utilizzare attrezzature che possono generare scintille (saldatrici, smerigliatrici etc.);
- ✓ utilizzare sostanze chimiche pericolose;
- ✓ effettuare interventi su impianti in tensione;
- ✓ assumere bevande alcoliche durante l'attività;
- ✓ effettuare lavori in quota;